

“Pinot grigio delle Venezie” È nato il marchio doc unico

Pramaggiore. Accordo tra Veneto, Friuli e Trentino per un nuovo disciplinare Moretto (Mostra dei Vini): «Previsto un aumento del 50% della produzione»

di Rosario Padovano
PRAMAGGIORE

Una vera e propria rivoluzione nel mondo e soprattutto nel mercato dei vini. Nasce infatti il Doc denominato “Pinot grigio delle Venezie”.

Con questo marchio si riconosceranno i produttori di Pinot di Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Verranno aggrediti i mercati americano, russo e cinese, in particolare; ma l’“assalto” riguarderà tutto il mondo.

Si è calcolato che il potenziale produttivo potrebbe toccare quota 200 milioni di bottiglie, con almeno 80 milioni prodotte nel solo Veneto. Il doc Pinot ha tre varianti: il bianco, il grigio e il nero. Con tale vitigno si possono produrre gli spumanti. Anche per la nostra zona e la Mostra dei Vini di Pramaggiore si avvia una fase nuova, a suo modo rivoluzionaria. «Infatti cambierà tutto, aumenteremo la produzione del 50% circa e potremmo quindi aumentare sensibilmente i nostri fatturati», ha spiegato il presidente della



Ottime notizie per la produzione vinicola nella zona del Pinot grigio

Mostra, Luciano Moretto, «il vitigno Pinot è molto diffuso nel Veneto e in Trentino, un po' meno nel Friuli. Nella nostra zona vinicola, la Lison Pramaggiore, sono diverse decine le cantine che producono il Pinot. Tutti noi produttori trarremo indubbi benefici». Le trattative per giungere a questo accordo sono durate due anni circa. La nascita del

nuovo Doc è avvenuta in questi giorni, con le necessarie firme, a Portogruaro, nella sede di via Cimetta dell’Agenzia di sviluppo Ve.Gal. L’accordo ha riguardato i rappresentanti del mondo agricolo, delle cantine sociali, degli imbottiglieri, e dei consorzi di tutela vitivinicoli.

C'erano inoltre gli assessori regionali all’agricoltura del Ve-

neto, Giuseppe Pan, del Friuli Venezia Giulia, Cristiano Shaurli, del Trentino Alto Adige, Michele Dallapiccola. Si è poi costituita l’associazione dei produttori vitivinicoli veneto, friulani e trento-altoatesini. Con l’avvallo del Ministero delle politiche agricole e forestali, si metterà a punto il disciplinare di produzione e si porterà a termine il percorso di riconoscimento ministeriale di questo nuovo marchio, il Pinot delle Venezie.

«Prima di questo nuovo disciplinare valido per tutte e tre le Regioni, ricorda Luciano Moretto, «ogni regione ne aveva uno proprio. Ora cambia tutto. Con un modo unico di produrre questo vino possiamo davvero decollare su determinati mercati. Penso agli Stati Uniti, alla Russia e alla Cina, nazioni in cui dobbiamo lottare con molti colossi e anche con chi fa della contraffazione ai nostri danni. Si tratta di una fonte di guadagno notevole». L’area vocata a Pinot nel Nordest vanta attualmente una superficie di 20 mila ettari.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CAORLE. FIERA DELL’ALTO ADRIATICO

Ecco il Gira Lemene tra storia e turismo

CAORLE

In attesa che il nuovo ente gestore del turismo, l’ex Apt, il Dmo Ogd Caorle, sveli ufficialmente le carte del suo operato e delle intenzioni future a sostegno del settore, ieri in fiera a Caorle qualcosa è stato anticipato ed è l’impegno profuso dalla stessa a sostegno di un “nuovo” progetto: il Gira Lemene. Impossibile non notare la somiglianza semantica con un altro vecchio progetto presentato più volte nella stessa sede non più tardi di due anni fa dall’allora Provincia di Venezia (il Giro Livenza) ma a cambiare sembrano essere proprio le ambizioni, la progettualità, il sistema di promozione e le aree di interesse, perciò tutto fa ben sperare che la somiglianza tra le due iniziative si soffermi al nome.

Caorle, Portogruaro, Concordia: tre città unite dall’interesse comune di fare promozione creando eventi, il tutto sostenuto non solamente dal settore turistico ma e soprattutto da quello commerciale. Turismo e commercio unite sotto ad un unico nome, dunque, che sarà quello del Distretto territoriale del commercio Gira Lemene nato per modernizzare l’approccio al turismo creando anche un unico marchio di riconoscimento. Le opportunità ruota-



Il padiglione di Caorle

no attorno all’offerta in termini di eventi: creare una buona e appetibile programmazione di questi si traduce in nuovo turismo che sfrutta l’esperienza, la messa in scena, il territorio inteso come teatro della scena stessa, ma soprattutto la collaborazione e la coesione. «L’idea di cambiamento deve essere alla base di questo start up», ha ribadito il presidente degli albergatori di Caorle, Eugenio Padovese. «L’impresa “corporate”, cioè che ragiona da singolo, deve trasformarsi in community perché solo così potremmo raggiungere gli obiettivi».

Gemma Canzoneri

PORTOGRUARO

Calano le donazioni l’Avis punta sul 2016 «Recupereremo»

PORTOGRUARO

All’assemblea annuale dell’Avis scatta l’allarme per il calo delle donazioni, oltre 50 in meno rispetto all’anno precedente. Tuttavia c’è ottimismo per un probabile recupero. Ne è convinta Elisabetta Grammatica, la giovane presidente del sodalizio avisino portogruarese. Domenica nella sala dell’oratorio Beata Maria Vergine si sono riuniti i soci; per illustrare i numeri e per presentare i prossimi progetti, come la borsa di studio dedicata a Valentino Moro (19° edizione). Elisabetta Grammatica ha evidenziato i numeri.

Alcuni sono negativi. «Effettivamente c’è un saldo negativo nelle donazioni», ammette Grammatica, «nel 2015 ne sono state effettuate 2162, mentre nel 2014 erano state 2219. Al 31 dicembre 2015 i soci iscritti sono 1496, e quelli attivi rappresentano la stragrande maggioranza: sono 1436. I nuovi donatori sono 67; a questi vanno aggiunti gli 11 donatori reinseriti nelle liste o provenienti da altre sezioni». Le previsioni per il 2016 sono ottimistiche. «Confidiamo di superare, nel numero di donazioni, i dati del 2014. I numeri di gennaio 2016 sono molto confortanti. Le donazioni il mese scorso sono state 157; il numero è identico alle donazioni del gennaio 2015. Possiamo», conclude il presidente, «soltanto migliorare». Intanto il progetto più imminente riguarda l’istituzione della borsa di studio aperta agli alunni delle classi quarte delle scuole superiori di Portogruaro. (r.p.)

IN BREVE

PORTOGRUARO Giovani e bullismo al Rotary Club

■ Oggi alle 17.30 nella sala consiliare del municipio il Rotary Club organizza un convegno dal titolo “Disagio giovanile e bullismo”. Lo scopo è quello di richiamare l’attenzione di genitori, studenti e cittadini su un tema di scottante attualità.

PORTOGRUARO Apnee notturne nuovo strumento

■ Il russamento e le apnee notturne possono essere causa di incidenti stradali. Giovedì in ospedale verrà testato un innovativo modello di polisomnografo, l’Apneagraph 2.

PORTOGRUARO Aggiornamento Cna sulle norme fiscali

■ La Cna organizza per questo pomeriggio alle 19 nella sua sede di viale Venezia 7, un incontro di aggiornamento sulle novità fiscali previste dalla Legge di stabilità 2016 rivolto agli artigiani dell’intero territorio. Interverrà il responsabile provinciale dei servizi sociali della CNA Maurizio Pagotto.

CAORLE Conferenza su Sergio Endrigo

■ Oggi alle 15.30 alla delegazione di San Giorgio di Livenza conferenza sul cantautore Sergio Endrigo. Interverranno il maestro Daniele Labelli e il tenore Luca Foffano.

Bibione si prepara al Giro d’Italia

Fervono i preparativi per l’arrivo della tappa il 6 maggio. Molti i lavori pubblici

BIBIONE

Una città pronta a vestirsi di rosa per un evento destinato ad entrare negli annali della località balneare veneziana.

A San Michele al Tagliamento la macchina organizzativa per l’arrivo del Giro d’Italia vive da giorni momenti febbrili, tra incontri e riunioni fume svolti tra il centro e le frazioni. Il 16 maggio, data della tappa Noale-Bibione, con il traguardo di arrivo previsto in via Maja, si avvicina a grandi passi. Il sindaco Pasqualino Codognotto, in sinergia con i dirigenti dei vari uffici comunali e delle associazioni di categoria, sta seguendo in prima perso-

na l’evolversi dei preparativi per il grande evento anche mediatico che avviene proprio all’inizio della prossima stagione turistica.

«Abbiamo incontrato tutte le associazioni del territorio», dice il sindaco, «e per quel giorno possiamo dire che tutte le frazioni di San Michele al Tagliamento contribuiranno ad arricchire l’arrivo del Giro. Sarà un tripudio di fiori rosa, palloncini ovunque e realtà sportive che adatteranno i rispettivi impianti con immagini raffiguranti l’evento. Siamo pensando anche ad una maratona lungo l’argine del Tagliamento che accompagnerà i corridori e al contempo ad una sfi-

lata di sci nautico, in modo che le riprese televisive dall’alto raffigurino uno spettacolo di festa che dovrà essere storico. Stiamo pensando, per quanto concerne piazzale Zenith, a posizionare delle biciclette che con il loro funzionamento producano energia per il territorio circostante».

I preparativi sono già a buon punto, tanto che entro fine mese il comitato locale che gestirà l’evento si darà appuntamento per ufficializzare il tutto. «Stiamo inoltre eseguendo i doverosi lavori pubblici», continua il sindaco Codognotto, «come asfaltature e sistemazione del verde pubblico. La città sarà piena di magliette

rosa: negozi ed hotel, grazie al contributo delle associazioni di categoria, addobberanno invece le loro vetrine di rosa, ognuno con la propria specialità in ottica Giro d’Italia».

Il percorso della tappa ciclistica prevede il passaggio lungo la statale Triestina, quindi l’attraversamento del centro di San Michele e la prosecuzione verso la frazione di San Filippo, per poi concludere a Bibione in via Maja. «Lo slogan dell’evento», conclude il sindaco, «è “Il giro più duro del mondo nel paese più bello del mondo”. A San Michele faremo di tutto per onorare queste parole».

Alessio Conforti

PORTOGRUARO. ALTERNATIVA LIBERA ATTACCA LA GIUNTA

Traffico in centro, polemica per due piastrelle rotte

PORTOGRUARO



La zona dove c’è stato il cedimento

La pavimentazione di Borgo San Giovanni si sta danneggiando. Due piastrelle si sono rotte, probabilmente a seguito della riapertura al traffico veicolare decisa nel dicembre scorso dopo l’adozione del nuovo piano del traffico. Il danneggiamento rilevato si trova di fronte alla chiesa di San Giovanni. La zona è stata delimitata da un cartello. Sulle due piastrelle danneggiate operai comunali hanno posto dei sacchi.

A sollevare il “caso” è stato il responsabile di Alternativa Libera, Lorenzo Tummino. «A

pochi mesi dall’entrata in vigore della nuova viabilità a Portogruaro già si possono notare i primi cedimenti strutturali in zona San Gottardo», ricorda Tummino, «e ora anche a Borgo San Giovanni dove la pavimentazione sta cedendo. A fine 2015 chiedevamo al Sindaco di non aprire al traffico veicolare le due zone, ma non venimmo presi in considerazione e fummo tacciati per disfattisti. Ce lo ricordiamo bene. I fatti, purtroppo, ci danno ragione. I nostri volantini del 2015 restano più che mai attuali. È importantissimo per il nostro territorio tutelare i beni storici/artistici perché sono e

saranno sempre di più una risorsa economica».

Dal canto suo l’assessore Luigi Geronazzo, parlando a nome della giunta, minimizza quanto sta accadendo in centro storico. «Avrà ceduto soltanto una piastrella», ammette l’assessore alle attività produttive, che rassicura, «non c’è alcun problema. Si tratta semplicemente di un caso isolato. Non dobbiamo preoccuparci più di tanto». Problemi e polemiche molto simili erano state sollevate all’inizio degli anni 2000, proprio quando l’allora sindaco Gastone Rabbachin, decise per la chiusura al traffico di San Giovanni. (r.p.)